

Coldiretti, credito in agricoltura : serve nuovo credito e la ristrutturazione finanziaria delle aziende



Il momento storico è decisivo per gli investimenti produttivi. Adesso, o mai più è il caso di dire, occorre intensificare e migliorare il rapporto con le banche per portare a termine gli investimenti del PSR in agricoltura”.

Coldiretti va diritta al punto:

servono a poco solo i decreti di cofinanziamento della Regione senza adeguate, affidabili e coerenti politiche di accesso al credito

in particolare in Calabria dove in questo momento il problema non è la domanda, ma l’offerta di credito”.

Il punto da cui partire – approfondisce Coldiretti – è l’impatto che la crisi globale ha prodotto sulla già difficile e strutturale situazione sociale ed economica. I gravi squilibri di ordine strutturale, in assenza di mirati interventi che portano sul mercato del lavoro i più giovani, per Coldiretti, sono destinati ad acuirsi a causa della sovrapposizione con un’altro fenomeno strutturale: le difficoltà di accesso al credito e l’indebitamento delle aziende agricole a causa dei troppi e ripetuti danni che

agricoltura e agroalimentare hanno subito per calamità naturali ed epizozie peraltro non adeguatamente indennizzate.

A questo si aggiungono la poca remunerazione sul mercato in particolare in alcune filiere come l'ortofrutta e la zootecnia. " Un effetto valanga sul sistema – sottolinea Molinaro presidente di Coldiretti Calabria – al quale si è unito purtroppo per molte aziende, lo stress finanziario relativo alle difficoltà amministrative nell'applicazione della L.R. 10/2004 (Interventi a sostegno degli agricoltori calabresi) che di fatto, come un boomerang, ha scaricato ulteriori risultati negativi sulle aziende agricole e incrinato i rapporti con gli Istituti di Credito compromettendo le valutazioni sul merito creditizio".

Coldiretti chiede alla Regione di recuperare il tempo perso, pena la compromissione e la non realizzazione degli investimenti e la competitività del nostro agroalimentare, chiamando ad un confronto l'ABI Calabria, L'obiettivo dichiarato e il mandato per Coldiretti è chiaro: attivare nuovo credito utilizzando anche gli strumenti previsti dalla L.R. 30/2012 e i 10milioni di euro programmati con il PSR 2014-2020 nonché l'esigenza di facilitare e sostenere la ristrutturazione finanziaria delle aziende agricole, mettendo contestualmente la parola fine alla tragicomica situazione dei mutui contratti dagli agricoltori, con la L.R. 10/2004, irrisolti dal 2015 con evidente difficoltà per gli agricoltori e delle Banche".